

AVIONICA

# The Cage

ANDREA MATARAZZO  
ELISABETTA PANICO / BEIBI LAPLÁ exhibition

12. 10. 2024 | 27.10. 2024

AVIONICA  
Via Cristoforo Colombo, 16, Avellino



## “The Cage”

Mostra di **Andrea Matarazzo** ed **Elisabetta Panico/Beibi Laplá**

Inaugurazione *Sabato 12 Ottobre 2024*

h. 20.00

Circolo Arci Avionica  
Via Cristoforo Colombo, 16  
Avellino

Sabato 12 ottobre, in occasione della ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo, Avionica inaugura ed ospita la mostra temporanea di **Andrea Matarazzo** ed **Elisabetta Panico/Beibi Laplá**, dal titolo *The Cage*.

Partendo da “*Donna in gabbia*” (1975/2024) di Tomaso Binga (pseudonimo di Bianca Pucciarelli Menna), immagine guida per la Ventesima Giornata del Contemporaneo, gli artisti in mostra rielaborano con i propri linguaggi il leitmotiv di questa edizione, concentrandosi sul tema della *gabbia* come barriera non solo fisica, ma anche metaforica. L’immagine proposta è tratta da una performance del 1974 in cui l’artista, femminista e attivista per i diritti delle donne, si presentava con la testa racchiusa in una gabbia per canarini, facendosi imboccare da mani maschili: una riflessione sulla condizione di subalternità costrittiva della donna, ma, più in

generale, sulle disuguaglianze che si fondano sul privilegio e sulle forme di controllo, spesso presentate come cura e protezione.

Promossa da AMACI-Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la Giornata del Contemporaneo anche quest'anno rivela, narra, valorizza e promuove i diversi linguaggi contemporanei sul territorio nazionale e internazionale, ed è in questo contesto che si inserisce il percorso espositivo *The Cage* presso il Circolo Arci Avionica ad Avellino, visitabile dal 12 ottobre al 27 ottobre 2024.

**Elisabetta Panico/Beibi Laplá** con i suoi collage analogici porta in mostra la *gabbia* come luogo onirico laddove essere al *sicuro*, sfidando il paradosso. Innalza mondi misteriosi e circoscritti, dove ribellarsi ai limiti della mente razionale e alle norme sociali repressive. La *sedia*, come dato compositivo che si succede in ogni lavoro portato in mostra, diventa *elemento simbolico*: l'aspettativa di fiducia per una realtà visionaria che diventa tangibile, in cui sentirsi "comodi", dove su di essa lasciare andare i giudizi come *panni sporchi*. Se la sedia è l'*appiglio* allegorico da dove partire per liberare il pensiero costruito, **Andrea Matarazzo** si aggancia al tema della *gabbia*, annotando nei suoi scatti una società che manifesta il senso diffuso di insicurezza dato proprio dalla mancanza di *appigli* solidi a cui aggrapparsi, strizzando l'occhio alle ideologie di società liquida di Bauman. In questa direzione si misura con il linguaggio fotografico/misto, soffermandosi sulla figura dell'uomo che subisce e asseconda barriere intellettive come mezzo di protezione, *gabbie* architettoniche e culturali che mettono distanze percettive, arginano il debordante, e che l'artista evidenzia per lanciare un messaggio di demolizione. La risposta e al contempo la soluzione, al dramma di chiusura, diventa così la *curiosità*, arma in grado di ripulire lo sguardo e allargare le possibilità del pensiero ordinario.

La mostra sarà visitabile da sabato 12 ottobre 2024 al 27 ottobre 2024 presso Avionica Circolo Arci.

**Andrea Matarazzo** è un artista avellinese classe '90. La passione per il tema del *mostruoso* lo porta allo studio delle macchie e dello scarabocchio. Il suo immaginario è fortemente influenzato da tutte le declinazioni possibili del concetto di "grottesco" esplorato con varie tecniche espressive.

Nel 2019 è vincitore del concorso "*I Giardini d'arte di Via Caravaggio*", collocando una sua scultura in cor-ten e vetro, dal titolo "Innamorati con lo sguardo altrove", a Pescara. Nel 2020 selezionato per il concorso *Milanovetrounder35*, espone al Castello Sforzesco di Milano, con l'opera "Bruciando in un riflesso cartaceo". Nello stesso anno, con una performance sul terremoto dell'Irpinia del 1980, dal titolo "6.9" entra a far parte del *Centro di Archiviazione e Promozione della Performing Art CAPP*, partecipando alla X edizione di *Corpo Festival* di arti performative.

Attualmente attivo sul territorio irpino come artista e docente, tiene laboratori e collaborazioni con le istituzioni del luogo e non. Dal 2023 ha un ambiente dal nome *Spazio53*, uno studio d'artista dove porta avanti la sua ricerca.

**Elisabetta Panico/Beibi Laplá**, è una collage artist ed autrice di origine campana. Ha pubblicato "Il riflesso del mondo, in una pozzanghera nel fango" (BookSprint 2016) e "Diavolo di sabbia" (Mnamon 2020), due raccolte di poesie dal gusto ermetico ed agrodolce. I suoi collage appaiono su riviste indipendenti di respiro internazionale quali: *The Release*, *Lona Fanzine*, *CedroMag*, *Salmace*, *Suttapress*, *Photo Trouvée Magazine*, *Vulva Fanzine*, *Lunario*, *Smargiass*, *Crack Rivista*, *ALLinMag*, *RatParkmagazine*. Da qualche anno cura il visual della rubrica Asterismi di *Spore Rivista*. Attualmente lavora presso il Museo Irpino ad Avellino.